



# COMUNE DI MANIACE

Provincia di Catania

\*\*\*\*\*

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. Reg. 16</b> <b>29.05.2011</b>	<b>OGGETTO: Richiesta di modifica e integrazione alla L.R. 8 aprile 2010 n. 9 che disciplina la riforma della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia.-</b>
--	---

L'anno duemila UNDICI il giorno VENTINOVE del mese di Maggio alle ore 18.00  
nella sala delle adunanze Consiliari del Comune suddetto,

Alla convocazione ORDINARIA di oggi partecipata dai Sigg.ri:

Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Present	Assenti
Rizzo Tiziano	SI		Arcodia Pignarello Rodolfo	SI	
Tilenni Scaglione Aurelio	SI		Galati Muccilla Salvatore	NO	
Galati Pizzolaute Antonino	NO		Tilenni Dianni Giuseppe	SI	
Galati Sebastiano	SI		Cantali Antonio	NO	
Bontempo Giovanni	SI		Bontempo Enrico	NO	
Lupica Rinato Nunzio	SI		Conti Taguali Francesco	NO	
Sanfilippo Frittola Francesco	SI	2	Conti Taguali Rosario	NO	
Galati Sansone Salvatore	SI		-----		

Assegnati n° 15 fra gli assenti giustificati (art. 173 O.R.L.) Assenti n°6

In carica n° 15 Risultano che gli intervenuti sono in numero legale Presenti n° 9

Presiede il Sig. ARCODIA PIGNARELLO RODOLFO nella Sua qualità di Presidente

La Seduta è Pubblica

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Rosa Andò.

Nominati scrutatori i Sigg.ri//////////

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- Lr 9/2010 in particolare gli art.li 2-3-4;
- D.A. 325 DEL 22.03.2011;
- La direttiva 13345 del 23.03.2011 dell'assessore regionale all'energia e P.s.
- L'atto costitutivo e lo Statuto della Società Consortile Spa "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti".
- La delibera del Consiglio Comunale ;

Premesso che:

- la delibera del Consiglio Comunale corrisponde ad una presa d'atto di una "volontà decisoria intrapresa dalla Regione Siciliana, non concordata con i Comuni"
- L'atto impositivo evidente nella legge 9/2010 rappresenta serie difficoltà nella sua concreta applicazione e forse nel merito configura punti di illegittimità costituzionale, che sono al vaglio e che qualora dovessero evidenziarsi sarà cura della nostra Amministrazione intervenire in sede giudiziaria, anche in forma associata con le altre Istituzioni pubbliche.
- Lo statuto non valorizza in alcun modo il ruolo e le funzioni dei singoli comuni, espressamente previste invece all'art. 4 della l.r. 9/2010.
- I comuni, rappresentanti più vicini delle istanze dei cittadini amministrati, che hanno visto spogliarsi della gestione diretta di un servizio così rilevante quale i rifiuti solidi urbani e che nel corso degli anni sono stati costretti solo ad aumentare la TARSU, per pagare un servizio sempre più oneroso non rispondente al costo sostenuto, senza avere la possibilità di esercitare alcun ruolo diretto nell'esercizio di governo ed amministrazione del servizio attribuito ai vari consigli di amministrazione degli ATO.
- Tale situazione ha costretto quasi tutti i Comuni da un lato ad indebitarsi e dall'altro ad essere relegati alla funzione di semplici esattori, senza peraltro riuscire a garantire la qualità dei servizi richiesti dai cittadini.

Per quanto in Premessa evidenziato.

Vista la Legge n. 9/2010

Visto l'O E.E.L.L.

Si invita il consiglio comunale ad approvare la seguente risoluzione:

- Inviare al Presidente della regione siciliana; al Presidente dell'ARS e all'Assessore all'Energia e P.S. la presente quale nota di **disapprovazione**:
  - a. Per avere approvato la legge 9/2010 che in più parti rappresenta illegittimità, incongruenze, dubbi di applicabilità e conflitti di attribuzioni di poteri fra i singoli Enti;
  - b. per il mancato coinvolgimento dei Comuni siciliani nella redazione dello schema dell'atto costitutivo e statuto della società consortile spa "società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti".
- Invitare il Presidente della Provincia Regionale di Catania a porsi quale garante ed intermediario delle istanze che provengono dall'intero territorio provinciale, il quale non rappresenta sicuramente alcuna uniformità nelle caratteristiche amministrative, geomorfologiche, circa l'espletamento dei servizi di raccolta e conferimento dei rifiuti.

- Invitare l'Amministrazione Comunale ed in particolare il Sindaco ad adottare ogni azione atto a:
  1. consentire l'applicazione dell' art. 4 della l.r. 9/2010 in merito alla gestione che comunque deve ritornare ai comuni.
  2. che risparmi e costi di gestione debbono essere direttamente proporzionali alla effettiva gestione in sede di ogni e per singolo comune.
  3. che eventuali difficoltà amministrative di qualche comune non debbano inficiare la gestione del servizio negli altri Enti locali della provincia.
  4. Impegnare l'assemblea dei sindaci ad approvare un regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani.
  5. la gara di Appalto unica per la provincia regionale di Catania possa contenere e mantenere separati gestione e servizi per ogni e singolo comune.
  6. i siti per il conferimento dei rifiuti debbano essere patrimonio della società consortile e gestite direttamente attraverso il personale preposto dalla società vincitrice della gara unica.

Il Proponente

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Passa alla lettura del III<sup>a</sup> Punto all'O.D.G. ad oggetto: **Richiesta di modifica e integrazione alla L.R. 8 aprile /2010 n. 9 che disciplina la riforma della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia.**

Egli continua, facendo una breve analisi sulla criticità della situazione che si sta subendo, evidenziando il disappunto con cui la Regione Sicilia ci obbliga ad approvare determinate proposte con punti poco chiari pur sostenendo che siamo in democrazia.

Il Sindaco **Salvatore Pinzone**, esprime rammarico dei gravissimi problemi che si stanno verificando in Sicilia, stanno impossibilitando i Comuni ad andare avanti, facendo un breve esempio ( il Comune di Bronte, ha dovuto aumentare le tasse ai cittadini per tre volte), ci ritroviamo a dover subire questa situazione grazie a coloro che hanno deciso di privatizzare questi servizi. Con la nostra gestione avevamo un costo inferiore del 50%, avendo anche il personale a disposizione e soprattutto reperibile per qualsiasi evenienza urgente.

L'ATO, continua ad aumentare i costi del servizio senza alcuna possibilità di controllo da parte dei comuni, che, si ritrovano obbligati a pagare cifre esorbitanti, peraltro privati della fornitura di un servizio come si deve, senza altro sostiene, ci ritroveremo quanto prima ad aumentare le tasse, finora si è fatto fronte trovando sempre delle soluzioni, delle alternative possibili che, purtroppo, quanto prima non sarà più possibile, con le poche entrate che ci ritroviamo si dovrà attingere forzatamente nelle tasche dei cittadini, danneggiandoli ulteriormente. Si dovrà per forza cercare una situazione sostenibile al problema per dare più efficienza ed economicità del servizio senza danneggiare i piccoli Comuni.

Chiede la parola il Consigliere di Minoranza **Tilenni D. Giuseppe**, egli ritiene doveroso, votare questa proposta, la Regione non può permettersi di metterci con le spalle al muro, senza provocare alcun riscontro da parte degli Enti, dobbiamo dare mandato al Sindaco affinché in collaborazione con altri Comuni mettano in moto una protesta vera e propria senz'altro a beneficio dei cittadini.

Il Vice Presidente **Rizzo Tiziano**, chiesto l'intervento, afferma che, approvare questo punto è doveroso, dobbiamo farci promotori di questa proposta, affinché molti altri comuni prendano esempio, di conseguenza essendo in tanti, si ha più possibilità di riuscire ad impugnare alcuni punti dello statuto che a parere nostro sembrano illegittimi.

Il Consigliere **Galati Sebastiano**, il quale si dichiara d'accordo ad approvare la proposta, suggerisce di dare mandato al Sindaco, affinché possa muoversi liberamente, nominando degli avvocati per avviare delle procedure legali contro questa costrizione che si sono permessi di fare, approvando questo statuto hanno fatto solo i loro interessi, non pensando minimamente a quanto andrà a pesare sul bilancio di ogni singolo cittadino. Continua dichiarando che, con questo referendum vogliono privatizzare anche l'Acqua, l'unica speranza è che tutti i cittadini vadano a votare, egli chiede a tutti i partecipanti della pubblica assemblea di sensibilizzare il problema coinvolgendo tutti i cittadini affinché possano recarsi alle urne il 12 e 13 giugno per dare un segnale di protesta votando **SI** alla soluzione del grave problema che affliggerà tutti noi se questo referendum non dovesse passare.

Il **Presidente** sentiti gli interventi che precedono chiede al Civico Consenso di passare alla votazione per alzata e seduta.

Votata all'unanimità con voti n. 9.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentiti gli interventi che precedono;
- Visti gli esiti delle votazioni sopra riportate;

- Visto l'O.R.EE.LL Vigenti in Sicilia.

**DELIBERA**

1. Di approvare la proposta ad oggetto: Richiesta di modifica e integrazione alla L.R. 8 aprile /2010 n. 9 che disciplina la riforma della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia.
2. **La presente è dichiarata immediatamente esecutiva.**